



Vendita della stampa quotidiana e periodica
Punti non esclusivi

Marca da bollo
€ 14,62

AL SUAP
del Comune di CORTONA
Piazza della Repubblica n. 1
52044 CORTONA

OGGETTO: Punti di vendita non esclusivi – RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE

Il sottoscritto

COGNOME _____ NOME _____

Data di nascita ____/____/____ Luogo di nascita _____ (Prov. ____)

Codice Fiscale _____

Cittadinanza italiana ovvero _____

Residenza: Comune di _____ CAP _____ (Prov. ____)

Indirizzo _____ n. ____

Tel. _____ cell. _____ Fax _____

E-mail _____ @ _____

IN QUALITÀ DI

titolare di ditta individuale legale rappresentante:

della società _____

Forma societaria (es. SRL, SAS, SPA ecc....): _____

Partita IVA _____

Codice Fiscale _____

Con sede nel Comune di _____ CAP _____ (Prov. ____)

Indirizzo _____ n. ____

Tel. _____ cell. _____ Fax _____

E-mail _____ @ _____

Iscritta al Registro Imprese della C.C.I.A.A.n di _____ al n. _____

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti

CHIEDE IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI PUNTO VENDITA NON ESCLUSIVO DELLA STAMPA QUOTIDIANA E PERIODICA

(ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 28/2005 sono punti vendita non esclusivi quelli che, in aggiunta ad altre merci, sono autorizzati alla vendita di soli quotidiani, di soli periodici o di entrambe le tipologie di prodotti editoriali)

a carattere: permanente

stagionale: periodo _____ (non inferiore a 60 giorni e non superiore a 180 giorni)

nei locali posti in via _____ n. ____

Vendita della stampa quotidiana e periodica

Punti non esclusivi

piano _____

categoria catastale (es. C1) _____

sezione censuaria _____ foglio n. _____ particella n. _____ subalterno _____

insegna esterna d'esercizio denominazione _____

- per soli quotidiani;
- per soli periodici;
- per quotidiani e periodici.

Il sottoscritto dichiara:

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti

nell'ambito degli stessi locali viene svolta la seguente attività:

- rivendita di generi di monopolio;
- impianto di distribuzione di carburanti;
- esercizio di somministrazione di alimenti e bevande;
- media struttura di vendita, con un limite minimo di superficie di vendita pari a mq. 700;
- grande struttura di vendita;
- esercizio adibito prevalentemente alla vendita di libri e prodotti editoriali equiparati, con un limite minimo di superficie di mq. 120;
- esercizio a prevalente specializzazione di vendita, con esclusivo riferimento ai periodici di identica specializzazione

- che la disponibilità dei locali è avvenuta per:

- proprietà affitto comodato
 fusione conferimento d'azienda scadenza affitto d'azienda
 scissione d'azienda scioglimento e conferimento per causa morte (eredità)
 altro _____

- che i locali di esercizio dell'attività rispettano le vigenti norme in materia igienico-sanitaria, di edilizia, di urbanistica, di sicurezza e di destinazione d'uso dei locali;

- di essere a conoscenza:

- che l'autorizzazione per l'esercizio di un punto vendita non esclusivo non può essere ceduta separatamente dai titoli abilitativi per l'esercizio dell'attività di cui sopra;
- in caso di esercizio adibito prevalentemente alla vendita di libri e prodotti editoriali equiparati che quest'ultima attività è prevalente in base al volume di affari;
- che eventuali irregolarità nella gestione dell'attività (come previste dall'art.106 della L.R. 28/05 e s.m.i.) comportano l'adozione da parte del Comune del provvedimento di chiusura dell'esercizio;

DICHIARA inoltre

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti

Vendita della stampa quotidiana e periodica

Punti non esclusivi

-DI ESSERE IN POSSESSO DEI REQUISITI MORALI previsti dall'art. 13 della L.R. 28/2005 come modificata dalla L.R. n.34/2007 sotto riportata:

1. Non possono esercitare l'attività commerciale:

- a) coloro che sono stati dichiarati falliti, fino alla chiusura del fallimento nei modi di legge, anche se intervenuta prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo 9 gennaio 2006 n.5 (Riforma organica della disciplina della procedura a norma dell'art. 1 comma 5 della L.14 maggio 2005 n.80);
- b) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva non inferiore a tre anni per delitto non colposo;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II del codice penale;
- f) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
- g) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità) da ultimo modificata dalla legge 26 marzo 2001, n. 128 o nei cui confronti è stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia) da ultimo modificata dalla legge 11 agosto 2003, n. 228 ovvero sono sottoposti a misure di sicurezza.

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti, per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

4. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere c), d), e), f), nonché dei commi 2 e 3 del presente articolo permane per la durata di tre anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di tre anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

5. Qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, non si applica il divieto di esercizio dell'attività.

6. In caso di società, associazioni o organismi collettivi, i requisiti di cui ai commi 1, 2 e 3 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia).

(IN CASO DI DITTA INDIVIDUALE Il sottoscritto dichiara di essere in possesso dei citati requisiti

IN CASO SOCIETÀ, ASSOCIAZIONI O ORGANISMI COLLETTIVI Il sottoscritto dichiara che il legale rappresentante e tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 sono in possesso dei citati requisiti In questo caso OGNUNO DEI SOGGETTI sopra indicati dovrà compilare l'allegato quadro di autocertificazione.)

[] **che gli altri legali rappresentanti della società e/o soci** tenuti a presentare l'allegata dichiarazione antimafia non hanno riportato condanne penali né hanno procedimenti penali in corso che impediscano l'esercizio dell'attività

ALLEGA ALLA PRESENTE

- planimetria dell'immobile a firma di tecnico abilitato e in scala adeguata con l'indicazione dei vani;
- copia del documento di identità del richiedente
- copia permesso di soggiorno (per gli stranieri)

_____ lì _____

_____ L'interessato

Firma da apporre davanti all'impiegato oppure firmare ed allegare fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità'

L'ATTIVITA' NON PUO' ESSERE INIZIATA PRIMA DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

Vendita della stampa quotidiana e periodica
Punti non esclusivi

Allegato A

AUTOCERTIFICAZIONE REQUISITI DI ONORABILITA (a firma di tutti i soggetti che hanno potere di rappresentanza) - D.P.R. 252/1998 Art. 2 comma 3

Cognome _____ Nome _____ C. F. _____

Data di nascita ___/___/___ Cittadinanza _____ Sesso: M [] F []

Luogo di nascita: _____ Stato _____

Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, piazza, ecc. _____ N. _____ CAP _____

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti

DICHIARA

- Di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 13 della L.R. 28/2005:

- a) coloro che sono stati dichiarati falliti, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva non inferiore a tre anni per delitto non colposo;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II del codice penale;
- f) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
- g) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità) da ultimo modificata dalla legge 26 marzo 2001, n. 128 o nei cui confronti è stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia) da ultimo modificata dalla legge 11 agosto 2003, n. 228 ovvero sono sottoposti a misure di sicurezza.

Data _____ **Firma** _____

Da sottoscrivere in presenza del dipendente addetto ovvero allegare fotocopia del documento di riconoscimento

Cognome _____ Nome _____ C. F. _____

Data di nascita ___/___/___ Cittadinanza _____ Sesso: M [] F []

Luogo di nascita: _____ Stato _____

Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, piazza, ecc. _____ N. _____ CAP _____

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti

DICHIARA

- Di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 13 della L.R. 28/2005:

- a) coloro che sono stati dichiarati falliti, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva non inferiore a tre anni per delitto non colposo;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II del codice penale;
- f) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
- g) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità) da ultimo modificata dalla legge 26 marzo 2001, n. 128 o nei cui confronti è stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia) da ultimo modificata dalla legge 11 agosto 2003, n. 228 ovvero sono sottoposti a misure di sicurezza.

Data _____ **Firma** _____

Da sottoscrivere in presenza del dipendente addetto ovvero allegare fotocopia del documento di riconoscimento